

straordinaria, che con la sua tenacia e il suo ingegno ha dischiuso la strada a tutte le colleghe del futuro.

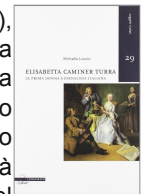
La memoria di Elvira Sellerio, 2015

Nata nel 1979, «La memoria», collana della Sellerio, deve la sua lunga fortuna a Elvira Sellerio. La signora Elvira amava le storie, sapeva riconoscerle, custodirle, restituirle nella felicità del proprio racconto e nel talento del mestiere: legarle nella sua collana con un solo filo, teso tra l'intuito di lettrice e editrice e la vocazione a «farsi tramite di un rapporto bellissimo tra gente che racconta storie e altra gente che le ascolta». Aveva il sentimento dei libri e ne ha fatto una ragione.



Michaëla Liuccio Elisabetta Caminer Turra: la prima donna giornalista italiana Il poligrafo, 2010

Elisabetta Caminer Turra (1751-1796), letterata veneziana, è stata «la prima donna giornalista italiana» e, soprattutto, una donna che ha saputo essere protagonista del dibattito culturale e ideologico del suo tempo, quando accostare la presenza femminile a un'attività prettamente «maschile» come quella del giornalismo poteva destare scandalo o avere l'apparenza di una mera bizzarria. Collaborò all'«Europa letteraria» e fondò, insieme al padre, il «Giornale enciclopedico» che, nel 1783, divenne il «Nuovo Giornale enciclopedico», da lei diretto. Elisabetta ha saputo aprire una strada di libertà e di emancipazione, indicando con coraggio e originalità un percorso possibile di indipendenza e di autonomia che vale ancora oggi, a più di duecento anni dalla sua straordinaria avventura.



Simona Lo Iacono La tigre di Noto Pozza, 2021

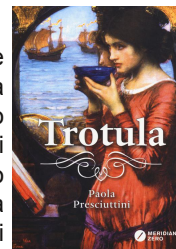
Questo romanzo narra di Anna Maria Ciccone, una donna e una scienziata che visse in un'epoca che le fu ostile, un tempo di ostinati pregiudizi e barbarie totalitarie. Nata nel 1891 arrivò a Pisa poco prima che scoppiasse la Grande Guerra per studiare fisica: unica donna del suo corso. Insegnò



alla Normale: la spettrometria era l'oggetto dei suoi studi. Studi che ebbero una vasta risonanza persino nel campo della nascente meccanica quantistica molecolare. Oggi diremmo che si impose in un mondo maschile. Oggi parleremmo della sua passione, della sua forza e del suo coraggio nel riuscire a salvare, nel 1944, i testi ebraici della biblioteca dell'università di Pisa dai nazisti che volevano requisirli e poi distruggerli.

Paola Presciuttini Trotula Meridiano Zero, 2013

Il potente ritratto letterario di Trotula De Ruggiero, prima donna della Scuola Medica Salernitana a cavalcare il travagliato rapporto Scienza/Religione, spingendosi laddove mai uomo aveva osato per compilare il primo Trattato di Ginecologia nella storia della Medicina. Un romanzo corale in cui emergono, palpabili, l'amore contrastato per tutti gli uomini di una donna estrema e coraggiosa e la sua profonda comprensione per dolori e piaceri femminili ignorati da secoli.



Maria Letizia Putti, Roberta Ricca La signora dei Baci: Luisa Spagnoli Graphofeel, 2016

La vita, più appassionante di un romanzo, di Luisa Spagnoli, la donna che diede inizio alla grande industria dolciaria italiana e alla casa di moda che continua a portare il suo nome. L'inventrice del "Bacio" Perugina - il cioccolatino famoso in tutto il mondo -, della caramella "Rossana", della nuova lavorazione della lana d'angora, la fondatrice del primo asilo aziendale: Luisa Spagnoli fu tutto questo e molto altro ancora. Artigiana e imprenditrice, moglie, madre e amante, pioniera dei diritti delle lavoratrici che né la guerra né la morale comune riuscirono a fermare.



La biblioteca Bertoliana presenta suggerimenti di lettura dedicati, di volta in volta, a un tema diverso. Tutti i libri si trovano nella Rete provinciale Vicentina. Cliccando sul titolo del libro (nella versione online) si potrà effettuare direttamente la prenotazione.

*A cura dell'Ufficio Consulenza
0444-578203 - consulenza.bertoliana@comune.vicenza.it*



ISTITUZIONE PUBBLICA CULTURALE
BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA

PRIMEDONNE

Storie di donne pioniere in tutti i campi. Donne che hanno vissuto con forza, hanno aperto strade nuove, senza paura. Scardinando pregiudizi, conquistando ruoli, infrangendo monopoli, in una società a lungo legata al pensiero maschile

PERCORSO DI LETTURA



Flavia Amabile

Elvira

Einaudi, 2022

La storia vera di una donna che ha sfidato la propria epoca. In questo romanzo, ambientato nella Napoli di inizio Novecento, la protagonista insegue con la tenacia della pioniera una passione, fare il cinema, che solo gli uomini potevano permettersi. Elvira ce la fa:

la sua casa di produzione realizza film che riscuotono successo in patria e spopolano negli Stati Uniti. Tuttavia l'ambientazione nei bassifondi, l'allusività erotica e le protagoniste sanguigne si scontrano con la mentalità patriarcale del regime fascista. Elvira non vuole piegarsi alla censura, ma la stessa ostinazione che le ha permesso di conquistare il mondo, sacrificando persino l'amore di una figlia, la costringe a pagare un caro prezzo.

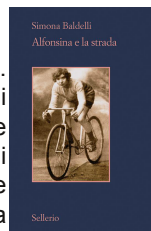


Simona Baldelli

Alfonsina e la strada

Sellerio, 2021

Nel 1924 il Giro d'Italia rischiava di non partire. Occorreva qualcosa di eclatante e si decise di accogliere la richiesta di una donna che insisteva da tempo per partecipare. Si trattava di Alfonsina Strada che aveva già affrontato due Giri di Lombardia. Il romanzo racconta la sua storia, dai tempi duri e affamati di Fossamarcia dove nacque nel 1891, fino al 13 settembre del 1959, giorno della sua morte. In mezzo ci sono due guerre mondiali, la Marcia su Roma, D'Annunzio che le regalò una stella d'oro, Mussolini che volle darle un'onorificenza da lei mai ritirata, una medaglia che la zarina Alessandra le appuntò personalmente al petto. E gli anni passati a esibirsi nei circhi d'Europa e due matrimoni. Dalla povertà alla fama, all'oblio, Alfonsina è stata una pioniera della parificazione tra sport maschile e femminile.



Samantha Cristoforetti

Diario di un'apprendista astronauta

La nave di Teseo, 2018

Per quasi sette mesi Samantha Cristoforetti è stata in orbita attorno alla Terra sulla Stazione Spaziale Internazionale. In queste pagine ci racconta l'intensa vita di bordo con gli occhi meravigliati di chi diviene, giorno dopo giorno, un essere umano spaziale. Ma il viaggio per arrivare fin lassù è stato lungo.



Erri De Luca

Sulla traccia di Nives

Mondadori, 2005

Nives Meroi è un'alpinista che vorrebbe diventare la prima donna a conquistare tutti e quattordici gli Ottomila del mondo. Nives scala senza usare ossigeno. Erri De Luca, anch'egli arrampicatore appassionato, è amico di Nives e la segue da tempo nelle sue imprese. Fin dove può. Sotto la tenda, durante una tempesta, Erri e Nives parlano. Della montagna, della sfida, della fatica, della vita.



Donne in equilibrio, 1955-1965

Electa, 2022

Il volume è il catalogo della mostra omonima dedicata alla memoria di Wanda Miletti Ferragamo. Nel 1960, alla morte del marito, Wanda decide di non chiudere l'azienda, ma anzi di trasformarla in una casa di moda. Donna riservata, Wanda Ferragamo non amava ostentare i successi raggiunti. Per questo motivo è stato deciso di onorarne la memoria con una mostra che esaminasse la complessa realtà femminile in Italia tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Sono gli anni del "miracolo economico", contrassegnati da una profonda trasformazione del Paese, nel quale le donne si affacciano ai diversi settori della società, contribuendo alla costruzione dell'Italia repubblicana. Sono donne alla ricerca di nuovi modelli di esistenza che continua a interrogare il nostro presente. La mostra e il catalogo intendono tratteggiare le attività e le scelte di donne di età diversa, anche in ambiti lavorativi fino ad allora riservati quasi esclusivamente agli uomini.



Giovanna Ginex, Rosangela Percoco

L'allodola

Salani, 2020

Nata nel 1903 Fernanda inizia come insegnante. Fa la giornalista e nel 1928 entra nella Pinacoteca di Brera con la qualifica di "operaia avventizia". La dedizione instancabile le permette di diventare assistente del direttore e di contribuire in maniera determinante alla crescita del museo. Rileva l'incarico del suo maestro quando viene rimosso per motivi razziali, e diventa così la prima donna a ricoprire un ruolo tanto prestigioso. Nei giorni bui dei bombardamenti su Milano fa di tutto per salvare le opere che le sono affidate, ma anche le vite di tanti ebrei. L'arresto per



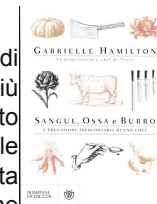
antifascismo e la condanna a quattro anni di carcere non soffocano il suo coraggio. Anzi, al termine del conflitto le sue energie sembrano essersi moltiplicate: tornata a Brera, combatte per ricostruire dalle macerie la Pinacoteca e renderla un punto di riferimento per la cultura internazionale.

Gabrielle Hamilton

Sangue, ossa e burro: l'educazione involontaria di uno chef

Bompiani, 2012

Prima di aprire uno dei ristoranti più famosi di New York e diventare una delle chef più famose d'America, Gabrielle Hamilton ha avuto una vita complicata, in cui non era facile trovare un senso e una strada: una vita "segnata" da molte cucine diverse, le cucine delle famiglie mancate, sognate, inquisite. Anzitutto, c'era la cucina di casa, nel piccolo paese agricolo in cui la sua famiglia viveva e in cui si organizzavano grandi cene. Poi la cucina un po' squallida dei ristoranti in cui ha fatto la cameriera: cucine anonime, puzzolenti di bruciato, prive di calore. E a seguire le cucine delle famiglie che l'hanno ospitata all'estero: in Francia, Grecia, Turchia. La cucina della suocera, in Italia: una masseria pugliese intrisa dei sapori del Meridione, dove impara ad apprezzare il valore della famiglia. E, infine, conquistata a fatica, la cucina del suo "Prune": il suo gioiello, la sua sfida, il suo successo.



Ilaria Iannuzzi, Pasquale Tammaro

Lidia Poet: la prima avvocatessa

Le Lucerne, 2022

Il 17 giugno 1881 Lidia Poet, davanti a un'immensa folla plaudente, si laurea in Legge all'Università di Torino. Ha ventisei anni, intelligenza e coraggio da vendere, ed è determinata ad arrivare dove nessun'altra era ancora mai riuscita: diventare avvocatessa. Due anni dopo termina la pratica, sostiene brillantemente gli esami per l'iscrizione all'Albo. Ce l'ha fatta, è lei la prima avvocatessa d'Italia. Ma la conquista sarà effimera: il Procuratore del Re impugna l'iscrizione davanti alla Corte d'appello di Torino, che dichiara che le donne non possono esercitare l'avvocatura. Lidia si prepara al ricorso in Cassazione, mentre l'intero Regno attende col fiato sospeso la sentenza definitiva. Tutti i giornali, i giuristi, le femministe, i politici durante quei mesi non parlano d'altro. Ne emerge una polifonia di voci, l'affresco di un'epoca fervida e contraddittoria e, soprattutto, il ritratto di una donna

